

Italia Nostra *Onlus* sezione di Foggia

DOSSIER N°43

i precedenti dossier sono disponibili su
WWW.ITALIANOSTRA-FOGGIA.ORG

per le vostre segnalazioni
INFO@ITALIANOSTRA-FOGGIA.ORG

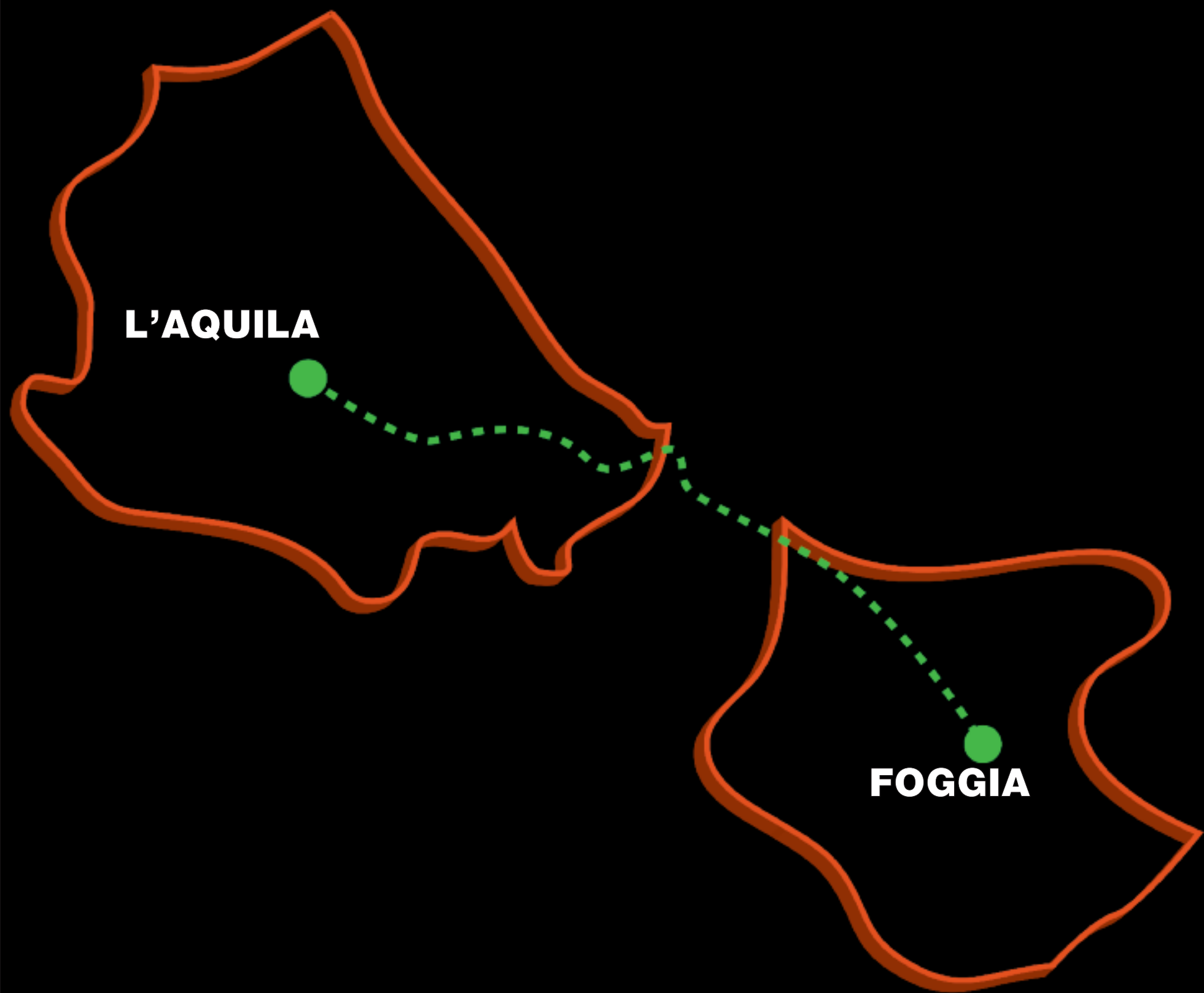
ITALIA NOSTRA

Associazione per la salvaguardia e la conservazione dell'ambiente e del territorio in Italia

L'Associazione Italia Nostra, costituita il 29 ottobre 1955 e riconosciuta con Decreto del Presidente della Repubblica 22 agosto 1958, Nr. 1111, ha lo scopo di concorrere alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e naturale della Nazione.

La sezione di Foggia è attiva sul territorio da più di tre decenni con attività di volontariato culturale che hanno lo scopo di contribuire alla diffusione nel Paese della "cultura della conservazione" del paesaggio urbano e rurale, dei monumenti, del carattere ambientale delle città.

CITTÁ VICINE



**IL TERREMOTO RISVEGLIA UNA
SOLIDARIETÁ DALLE RADICI ANTICHE**
Il Regio tratturo che collega L'Aquila a Foggia è il più lungo d'Italia: 244 km

Valorizzare i diversamente edili La qualità del costruire come regola da applicare sempre ed ovunque

ANTONIO CLEMENTE

Sono trascorsi dieci giorni dal terremoto che ha colpito l'Abruzzo. E la città di L'Aquila con le sue frazioni si trova a far fronte agli esiti catastrofici del sisma. Foggia e la Capitanata condividono con queste zone un rapporto storico che risale all'antichità: il tratturo che le unisce, con i suoi 244 km, è il più lungo d'Italia.

C'è anche questo alla base della solidarietà che Foggia e la Capitanata ha concretamente mostrato alle popolazioni abruzzesi. Non poteva che essere così: L'Aquila è l'altra faccia della Capitanata. Ed è proprio per questo che occorre fare una riflessione sulle cause e soprattutto sulle modalità possibili di prevenzione di simili disastri.

È evidente che non ci si riferisce alla possibilità di prevedere i terremoti ma ad una cosa più semplice: all'imperativo più volte ribadito (ma mai attuato fino in fondo) di costruire meglio, con più coscienza e con maggiore rispetto per coloro che andranno ad abitare.

Costruire meglio, con più coscienza e rispetto per i futuri abitanti

l'entrata in vigore della nuova legge: bene, anzi benissimo ma si dica anche (e a chiare lettere) che già la vecchia normativa, se fosse stata applicata bene, sarebbe stata sufficiente ad evita-

re gran parte dei crolli. E delle vittime.

Una semplice verità che farà da sfondo alle innumerevoli polemiche che verranno nei giorni prossimi venturi. Non c'è da avere alcun dubbio: alla straordinaria solidarietà dei primi giorni, grazie alla quale ognuno si sente orgoglioso di essere italiano, farà seguito la ricerca delle responsabilità e, quindi, lo scaricabarile. L'io non c'entra, l'io ho fatto tutto quello che era nelle mie possibilità, l'io non c'ero. Ovvero tutto ciò che rappresenta il vasto campionario dei vizi italiani.

Ed allora, visto che non pagherà nessuno per gli errori di lavori mai effettuate, per la progettazione carente, Italia Nostra vuole fare una proposta: dare una medaglia al valore per i

progettisti, direttori dei lavori e costruttori di quei palazzi che sono rimasti in piedi; che pur avendo riportato dei danni hanno salvato la vita degli abitanti... Pare una boutade ma, con ogni probabilità, dare un premio a chi ha fatto bene è l'unica

Diamo il giusto risalto a coloro che seguono la regola d'arte nel costruire

cosa che ha veramente senso. Tanto aspettare che chi ha sbagliato paghi, è attesa inutile. E che alimenta polemiche infinite. Ed infinite trasmissioni tele-

visive. Per una volta diamo il giusto risalto a quei costruttori che seguono la regola d'arte: piuttosto che risparmiare fior di milioni sulla pelle di coloro che andranno a vivere nelle loro costruzioni.

Diamo il giusto risalto a quei direttori dei lavori che ogni giorno vanno in cantiere e "rompono le scatole" affinché tutto venga fatto secondo legge; piuttosto che affidarsi esclusivamente all'impresa perché tanto "sono loro che comandano".

Diamo il giusto risalto a quei progettisti che si impegnano nella progettazione perché hanno a cuore non solo il risultato estetico ma la qualità del progetto e la solidità della costruzione.

In altre parole, proviamo per una volta a dare il giusto merito

a tutti i *diversamente edili* che esistono in Italia. E che troppo spesso sono lasciati da soli nel loro pericace convincimento

Istituire un premio per chi ha fatto bene è l'unica cosa che ha senso

che, al di là di quello che fanno gli altri, esiste un'etica del costruire alla quale non si deve mai venir meno.

Questo è l'unico modo per evitare morti inutili. E devastazioni storiche ed ambientali difficilmente recuperabili.

Presidente della sezione di Foggia di Italia Nostra

La sede della Prefettura



La casa dello studente



Santa Maria in Collemagno



Santa Maria Paganica



Santa Maria del Suffragio (o delle Anime Sante)

